

Aggiornamento fiscale

Luglio 2026

AGGIORNAMENTO NORMATIVO..... 2

- ✓ Accise carburanti – Riduzione temporanea delle aliquote (D.M. 27 luglio 2026)..... 2
- ✓ Credito d'imposta per investimenti in beni strumentali 4.0 - Proroga del termine per le comunicazioni di completamento (Decreto Direttoriale 31 luglio 2026)..... 3

PROVVEDIMENTI..... 3

- ✓ ISA – Comunicazioni relative alle anomalie riscontrate per il periodo di imposta 2024 (Provvedimento del 14 luglio 2026 – Prot. n. 208057/2026)..... 3
- ✓ Disapplicazione dell'addizionale sulla corresponsione di emolumenti variabili nel settore finanziario (Provvedimento Agenzia delle Entrate 30 luglio 2026 n. 223895) 3

PRASSI MINISTERIALE 3

RISPOSTE ALLE ISTANZE DI INTERPELLO 3

- ✓ Deduzione spese forfettarie in relazione a trasferite fuori dal territorio comunale (Risposta a Interpello dell'Agenzia delle Entrate n. 136 dell'8 luglio 2026)..... 3
- ✓ Credito d'imposta per investimenti in beni strumentali "transizione 4.0" – liquidazione giudiziale – affitto di ramo d'azienda – scissione (Risposta a Interpello dell'Agenzia delle Entrate n. 139 del 10 luglio 2026)..... 4
- ✓ Modalità di determinazione dell'imposta di bollo relativamente al libro giornale tenuto in modalità informatica con particolare riferimento al criterio di computo della soglia delle 2.500 registrazioni o frazioni di esse tra diversi periodi di imposta (Risposta a Interpello dell'Agenzia delle Entrate n. 144 del 13 luglio 2026) 4
- ✓ Imposta sulle successioni e donazioni e imposte sui redditi – Tassazione della retrocessione al disponente della nuda proprietà delle quote sociali di una società segregata in un trust, nell'ipotesi in cui la suddetta società sia il risultato della fusione, con la contestuale modifica della forma giuridica, delle due società originariamente segregate nel trust (Risposta a Interpello dell'Agenzia delle Entrate n. 146 del 16 luglio 2026) 4
- ✓ Dichiarazioni integrative – modifica della destinazione del credito da rimborso a cessione infragruppo (Risposta a Interpello dell'Agenzia delle Entrate n. 147 del 16 luglio 2026) 4
- ✓ IVA – interventi di ristrutturazione edilizia – aliquota agevolata del 10% (Risposta a Interpello dell'Agenzia delle Entrate n. 150 del 22 luglio 2026) 5

RISOLUZIONI 5

- ✓ Violazioni relative alla comunicazione rilevante e alla presentazione tardiva della dichiarazione - Ravvedimento - Istituzione dei codici tributo (Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 27/E del 23 luglio 2026)..... 5

CIRCOLARI..... 5

- ✓ Applicazione degli ISA per il periodo d'imposta 2025 - Chiarimenti (Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 4 del 6 luglio 2026)..... 5
- ✓ Adempimento spontaneo: revisione della dichiarazione su istanza di parte e ravvedimento (Circolare dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli n. 19 del 21 luglio 2026)..... 5

AGGIORNAMENTO GIURISPRUDENZIALE 5

- ✓ Autonomia dei periodi d'imposta e continuità di bilancio - Limiti agli obblighi rettificativi dell'Agenzia delle Entrate (Cassazione, ord. n. 22520 del 1° luglio 2026) 6
- ✓ Cessione terreno edificabile o cessione di fabbricato - Differenze (Cassazione, ord. n. 22802 del 6 luglio 2026)..... 6
- ✓ Appello – Vizi dell'atto imputabili all'Ufficio e all'Agenzia delle Entrate-Riscossione (Cassazione, ord. n. 23044 del 10 luglio 2026)..... 6
- ✓ Affitto d'azienda - Operazione riconfigurabile come cessione d'azienda non soggetta ad IVA - Diritto alla detrazione - Diniego (Cassazione, ord. n. 23047 del 10 luglio 2026)..... 6
- ✓ Contraddittorio endoprocedimentale – illegittimità dell'atto impositivo sottoscritto prima del termine di 60 giorni (Cassazione, sez. trib., sent. 12 luglio 2026, n. 23073) 6
- ✓ Controllo automatizzato – omessa dichiarazione – onere della prova a carico dell'amministrazione finanziaria (Cassazione, ord. n. 23922 del 23 luglio 2026) 7
- ✓ Cessione di partecipazioni rivalutate - Società costituita per acquisire un immobile - Abuso del diritto - Esclusione (Cassazione, ord. n. 24017 del 24 luglio 2026)..... 7

UNIONE EUROPEA 7

- ✓ IVA – Responsabilità solidale del rappresentante fiscale (Tribunale UE, Sez. V, 8 luglio 2026, T-356/25 “Rapera”) 7
- ✓ IVA – Esenzione fiscale per le prestazioni effettuate tra imprese che realizzano principalmente operazioni bancarie, assicurative o relative ai fondi pensione (Corte di Giustizia UE, Sez. I, 9 luglio 2026, n. C- 360/25, “Schoger II”) 8
- ✓ IVA – Coobbligati solidali – Debito IVA non assolto dalla società (Corte di Giustizia UE, Sez. I, 16 luglio 2026, n. C-158/25, “QJ”) 8

ALTRO 8

- ✓ Cessione a terzi dei crediti d'imposta derivanti dalla trasformazione delle attività per imposte anticipate (*Deferred Tax Assets-DTA*) (Risposta a istanza di consulenza giuridica dell'Agenzia delle Entrate n. 8 del 3 luglio 2026) 8

AGGIORNAMENTO NORMATIVO

Accise carburanti – Riduzione temporanea delle aliquote ([D.M. 27 luglio 2026](#))

Con il D.M. 27 luglio 2026 è stata disposta una riduzione temporanea dell'accisa sul gasolio utilizzato come carburante, nel periodo compreso tra il 28 e il 29 luglio 2026.

Credito d'imposta per investimenti in beni strumentali 4.0 - Proroga del termine per le comunicazioni di completamento ([Decreto Direttoriale 31 luglio 2026](#))

Con il Decreto Direttoriale del 31 luglio 2026, che ha modificato l'art. 2 del Decreto Direttoriale del 15 maggio 2025, è stata disposta la proroga al 15 settembre 2026 (in luogo del precedente termine del 31 luglio 2026) del termine per la presentazione delle comunicazioni di completamento degli investimenti in beni strumentali 4.0 prenotati nel 2025 e ultimati alla data del 30 giugno 2026. Il medesimo termine si applica, in deroga a quello ordinariamente previsto, anche agli investimenti ultimati entro il 31 dicembre 2025, ai fini del perfezionamento della procedura per le imprese che abbiano ricevuto dal GSE la comunicazione di nuova disponibilità delle risorse.

PROVVEDIMENTI

ISA – Comunicazioni relative alle anomalie riscontrate per il periodo di imposta 2024 ([Provvedimento del 14 luglio 2026 – Prot. n. 208057/2026](#))

Con provvedimento del 14 luglio 2026, l'Agenzia delle Entrate ha definito le modalità con cui sono messe a disposizione dei contribuenti e della Guardia di Finanza le informazioni relative a possibili omissioni o anomalie riscontrate nei dati dichiarati ai fini dell'applicazione degli ISA per il periodo d'imposta 2024, in attuazione dell'art. 1, comma 636, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190. Le comunicazioni sono rese disponibili nel Cassetto fiscale del contribuente e, in presenza di apposita delega, possono essere consultate anche dagli intermediari incaricati. I contribuenti possono fornire chiarimenti ovvero regolarizzare eventuali errori od omissioni mediante ravvedimento operoso, beneficiando della riduzione delle sanzioni in funzione della tempestività con cui interviene la correzione. L'intervento si inserisce nell'ambito delle misure di *compliance* fiscale, volte a favorire l'adempimento spontaneo e il dialogo preventivo tra contribuente e Amministrazione finanziaria.

Disapplicazione dell'addizionale sulla corresponsione di emolumenti variabili nel settore finanziario ([Provvedimento Agenzia delle Entrate 30 luglio 2026 n. 223895](#))

L'Agenzia delle Entrate, con il Provvedimento del 30 luglio 2026, ha definito le modalità per la disapplicazione dell'addizionale del 10% sui bonus e sulle *stock option* corrisposti a dirigenti e collaboratori del settore finanziario. Il beneficio è riconosciuto a condizione che il soggetto erogatore versi a favore di uno o più enti del Terzo settore una somma almeno pari al doppio dell'addizionale complessivamente dovuta per il periodo d'imposta. La disciplina si applica alle remunerazioni variabili corrisposte dal 1° gennaio 2026.

PRASSI MINISTERIALE

RISPOSTE ALLE ISTANZE DI INTERPELLO

Deduzione spese forfetarie in relazione a trasferte fuori dal territorio comunale ([Risposta a Interpello dell'Agenzia delle Entrate n. 136 dell'8 luglio 2026](#))

L'Agenzia delle Entrate, con la Risposta a Interpello n. 136 dell'8 luglio 2026, ha chiarito che la deduzione forfetaria prevista dall'art. 95, comma 4, del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 ("TUIR") per le presuppone l'effettivo sostenimento delle spese connesse trasferte fuori dal territorio comunale da parte del datore di lavoro. L'Agenzia delle Entrate ha evidenziato che la norma fa espresso riferimento alle "spese sostenute" in relazione alle trasferte. Pertanto, nel caso esaminato di una società di autotrasporto che, in applicazione del CCNL di settore, non corrisponde né indennità né rimborsi spese ai propri autisti, sia dipendenti sia lavoratori somministrati, la deduzione forfetaria non trova applicazione.

Credito d'imposta per investimenti in beni strumentali "transizione 4.0" – liquidazione giudiziale – affitto di ramo d'azienda – scissione ([Risposta a Interpello dell'Agenzia delle Entrate n. 139 del 10 luglio 2026](#))

L'Agenzia delle Entrate, con la Risposta a Interpello n. 139 del 10 luglio 2026, ha riconosciuto la spettanza del credito d'imposta per investimenti in beni strumentali 4.0 previsto dall'art. 1, commi 1051 - 1063 della L. del 30 dicembre 2020 n. 178, nell'ambito di una complessa fattispecie caratterizzata dallo scioglimento e dalla successiva liquidazione, poi revocata, della società, dall'affitto di ramo d'azienda e da una successiva scissione.

Ai sensi dell'art. 1, comma 1052, della L. del 30 dicembre 2020 n. 178, il credito d'imposta non spetta alle imprese sottoposte a procedure liquidatorie, in quanto finalizzate alla cessazione dell'attività. Tuttavia, come già chiarito nella Risposta a Interpello n. 719 del 18 ottobre 2021, l'accesso a strumenti di regolazione della crisi che assicurano la continuità aziendale non comporta, di per sé, la perdita dell'agevolazione.

Nel caso esaminato, considerato che l'attività d'impresa è proseguita anche durante il periodo di liquidazione giudiziale e che lo stato di liquidazione è stato successivamente revocato, l'Agenzia ha ritenuto soddisfatto il requisito soggettivo richiesto per beneficiare del credito d'imposta 4.0.

Modalità di determinazione dell'imposta di bollo relativamente al libro giornale tenuto in modalità informatica con particolare riferimento al criterio di computo della soglia delle 2.500 registrazioni o frazioni di esse tra diversi periodi di imposta ([Risposta a Interpello dell'Agenzia delle Entrate n. 144 del 13 luglio 2026](#))

L'Agenzia delle Entrate, con la Risposta a Interpello n. 144 del 13 luglio 2026, ha chiarito che, ai fini dell'imposta di bollo dovuta sui registri contabili tenuti in modalità informatica, il computo delle 2.500 registrazioni o frazioni di esse di cui all'art. 6 comma 3 del D.M. 17 giugno 2014 deve essere effettuato in modo autonomo per ogni singolo periodo di imposta. Pertanto, anche qualora nel corso dell'esercizio sia effettuato un numero inferiore a 2.500 registrazioni, l'imposta è dovuta per la relativa frazione per l'esercizio di riferimento, entro 120 giorni dalla sua chiusura.

Imposta sulle successioni e donazioni e imposte sui redditi – Tassazione della retrocessione al disponente della nuda proprietà delle quote sociali di una società segregata in un *trust*, nell'ipotesi in cui la suddetta società sia il risultato della fusione, con la contestuale modifica della forma giuridica, delle due società originariamente segregate nel *trust* ([Risposta a Interpello dell'Agenzia delle Entrate n. 146 del 16 luglio 2026](#))

L'Agenzia delle Entrate, con la Risposta a Interpello n. 146 del 16 luglio 2026, ha analizzato il trattamento impositivo, ai fini delle imposte indirette e dirette, da applicare alla risoluzione consensuale di un *trust*, nella forma di atto di scioglimento, il quale determina la retrocessione al disponente della nuda proprietà delle partecipazioni sociali originariamente conferite al *trust*.

Ai fini delle imposte indirette, l'Agenzia delle Entrate ha escluso l'applicazione dell'imposta sulle successioni e donazioni, rilevando l'assenza del presupposto oggettivo previsto dall'art. 4-*bis* del D.Lgs. 31 ottobre 1990, n. 346, in quanto la retrocessione dei beni alla disponente non determina alcun trasferimento di ricchezza a favore di beneficiari.

Con riferimento alle imposte sui redditi, l'Agenzia delle Entrate ha chiarito che lo scioglimento del *trust* non costituisce un evento fiscalmente rilevante, in quanto né la costituzione della nuda proprietà e il suo apporto al *trust*, né la successiva retrocessione della stessa alla disponente sono avvenuti a titolo oneroso.

Dichiarazioni integrative – modifica della destinazione del credito da rimborso a cessione infragruppo ([Risposta a Interpello dell'Agenzia delle Entrate n. 147 del 16 luglio 2026](#))

L'Agenzia delle Entrate, con la Risposta a Interpello n. 147 del 16 luglio 2026, ha chiarito che la dichiarazione integrativa non può essere utilizzata al solo fine di modificare la destinazione di un credito IRES richiesto a rimborso, destinandolo alla cessione infragruppo ai sensi dell'art. 43-ter del D.P.R. del

29 settembre 1973, n. 602. L'art. 2, comma 8, del D.P.R. del 22 luglio 1998, n. 322, consente infatti di presentare la dichiarazione integrativa per correggere errori od omissioni, mentre il successivo comma 8-ter ammette, entro 120 giorni dalla scadenza del termine ordinario di presentazione, la modifica della destinazione del credito esclusivamente da rimborso a compensazione.

Ne consegue che la dichiarazione integrativa non può essere utilizzata per modificare una scelta originariamente effettuata sulla base di un successivo mero "ripensamento", salvo le specifiche eccezioni previste dal Legislatore.

IVA – interventi di ristrutturazione edilizia – aliquota agevolata del 10% ([Risposta a Interpello dell'Agenzia delle Entrate n. 150 del 22 luglio 2026](#))

L'Agenzia delle Entrate, con la Risposta a Interpello n. 150 del 22 luglio 2026, ha chiarito che la ricostruzione della sede di un'associazione di promozione sociale non può beneficiare dell'aliquota IVA al 10%, prevista per le opere di urbanizzazione secondaria, non essendo assimilabile a una "delegazione comunale". L'aliquota ridotta può, tuttavia, trovare applicazione qualora l'intervento di demolizione e ricostruzione sia qualificato dagli organi competenti, ai fini urbanistici, come ristrutturazione edilizia e sia realizzato mediante contratto di appalto.

RISOLUZIONI

Violazioni relative alla comunicazione rilevante e alla presentazione tardiva della dichiarazione - Ravvedimento - Istituzione dei codici tributo ([Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 27/E del 23 luglio 2026](#))

L'Agenzia delle Entrate, con la Risoluzione n. 27/E del 23 luglio 2026, ha istituito i codici tributo per il versamento, in sede di ravvedimento operoso, delle sanzioni relative alle violazioni degli obblighi informativi e dichiarativi previsti dagli artt. 51, comma 9, e 53, comma 1, del D.Lgs. 27 dicembre 2023, n. 209, in materia di imposizione minima globale dei grandi gruppi multinazionali e nazionali di imprese (*global minimum tax*). In particolare, sono stati istituiti i seguenti codici tributo:

- "2735", per le violazioni relative all'obbligo di presentazione della comunicazione rilevante;
- "2736", per le violazioni dell'obbligo di notifica;
- "2737", per la tardiva presentazione della dichiarazione fiscale.

CIRCOLARI

Applicazione degli ISA per il periodo d'imposta 2025 - Chiarimenti ([Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 4 del 6 luglio 2026](#))

L'Agenzia delle Entrate, con la Circolare n. 4 del 6 luglio 2026, ha illustrato le principali novità relative agli ISA per il periodo d'imposta 2025. Con riferimento ai contribuenti che hanno aderito al concordato preventivo 2024-2025, è stato chiarito che non è possibile dichiarare ulteriori componenti positivi in dichiarazione al fine di migliorare il punteggio di affidabilità fiscale relativo all'anno d'imposta 2025.

Adempimento spontaneo: revisione della dichiarazione su istanza di parte e ravvedimento ([Circolare dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli n. 19 del 21 luglio 2026](#))

L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, con la Circolare n. 19 del 21 luglio 2026, che sostituisce la precedente Circolare n. 16 del 19 giugno 2026, ha fornito ulteriori chiarimenti in materia di adempimento spontaneo, revisione della dichiarazione doganale su istanza di parte e ravvedimento operoso.

La Circolare approfondisce, tra le altre, le seguenti tematiche:

- modalità di versamento dei diritti doganali, degli interessi e delle sanzioni;
- presupposti per l'applicazione dell'esimente sanzionatoria nell'ambito della revisione della dichiarazione presentata su istanza di parte;
- regolarizzazione spontanea delle irregolarità prima dello svincolo delle merci e ravvedimento parziale.

AGGIORNAMENTO GIURISPRUDENZIALE

Autonomia dei periodi d'imposta e continuità di bilancio - Limiti agli obblighi rettificativi dell'Agenzia delle Entrate (Cassazione, ord. n. 22520 del 1° luglio 2026)

La Corte di Cassazione, con l'ordinanza n. 22520 del 1° luglio 2026, ha chiarito che il principio di continuità dei bilanci deve essere coordinato con quello di autonomia dei singoli periodi d'imposta. Ne consegue che l'Agenzia delle Entrate, nel contestare una posta passiva iscritta in bilancio in un determinato esercizio, non è tenuta a effettuare contestualmente rettifiche anche con riferimento agli esercizi precedenti. In particolare, non può gravare sull'Agenzia delle Entrate l'onere di riesaminare e rettificare annualità pregresse ogniqualevolta accerti l'insussistenza di una posta passiva relativa all'anno oggetto di verifica. Pertanto, il mancato esercizio del potere di accertamento con riguardo ai periodi d'imposta precedenti non preclude né limita la possibilità di contestare la medesima posta nell'esercizio corrente.

Cessione terreno edificabile o cessione di fabbricato - Differenze (Cassazione, ord. n. 22802 del 6 luglio 2026)

La Corte di Cassazione, con l'ordinanza n. 22802 del 6 luglio 2026, ha chiarito che un immobile oggetto di cessione, nel caso di specie, non poteva essere qualificato "edificabile" ai sensi e per gli effetti dell'art. 67 comma 1 lett. b) del TUIR (con conseguente esclusione della produzione di plusvalenze imponibili come redditi diversi in conseguenza della vendita), in ragione dell'esistenza, già prima della stipula del rogito di vendita, di una imponente opera di edificazione la quale escludeva in radice la natura edificabile dell'area. La Corte di Cassazione ha confermato infatti che la pregressa edificazione del terreno esclude in radice la relativa qualificazione in termini di "suscettibilità di utilizzazione edificatoria" ai sensi e per gli effetti dell'art. 67, comma 1, lett. b, del TUIR.

Appello – Vizi dell'atto imputabili all'Ufficio e all'Agenzia delle Entrate-Riscossione (Cassazione, ord. n. 23044 del 10 luglio 2026)

La Corte di Cassazione, con l'ordinanza n. 23044 del 10 luglio 2026, ha affermato che, qualora il giudizio di primo grado si sia svolto con la partecipazione sia dell'ente impositore che dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione e siano stati eccepiti vizi di merito e vizi della cartella di pagamento, nel giudizio di appello si configura un'ipotesi di litisconsorzio processuale.

A tal riguardo, la mancata notificazione a tutte le parti del giudizio non determina l'inammissibilità e il giudice deve integrare il contraddittorio ai sensi dell'art. 331 c.p.c.

Affitto d'azienda - Operazione riconfigurabile come cessione d'azienda non soggetta ad IVA - Diritto alla detrazione - Diniego (Cassazione, ord. n. 23047 del 10 luglio 2026)

La Corte di Cassazione, con l'ordinanza n. 23047 del 10 luglio 2026, ha affermato che, ai fini IVA, la qualificazione di un contratto formalmente configurato come affitto di azienda può essere effettuata verificando la sostanza dell'operazione e dell'effettivo trasferimento di un complesso di beni idoneo allo svolgimento autonomo di un'attività economica.

In particolare, occorre fare riferimento alla nozione civilistica di azienda e, secondo la Corte di Giustizia UE, alla verifica concreta del trasferimento di un insieme di beni, materiali e immateriali, idoneo a consentire lo svolgimento autonomo di un'attività economica.

Pertanto, qualora un'operazione sia riqualeficata come cessione d'azienda, l'IVA eventualmente assolta dall'avente causa non è detraibile, trattandosi un'operazione fuori campo IVA ai sensi dell'art. 2, comma 3, lett. b), del DPR del 26 ottobre 1972 n.633.

Contraddittorio endoprocedimentale – illegittimità dell'atto impositivo sottoscritto prima del termine di 60 giorni (Cassazione, sez. trib., sent. 12 luglio 2026, n. 23073)

La Corte di Cassazione, con la sentenza n. 23073 del 12 luglio 2026, ha ribadito che il termine dilatorio di 60 giorni previsto dall'art. 12, comma 7, della Legge 27 luglio 2000, n. 212, deve essere integralmente rispettato prima dell'emanazione dell'atto impositivo, salvo casi di particolare e motivata urgenza.

La Corte ha chiarito che l'atto si considera "emanato" al momento della sua sottoscrizione da parte del funzionario competente, e non al momento della successiva notificazione, che costituisce soltanto condizione di efficacia dell'atto. Ne consegue che è illegittimo l'avviso sottoscritto prima del decorso dei 60 giorni dal rilascio del PVC, anche se notificato successivamente alla scadenza del termine.

È inoltre irrilevante che il contribuente non abbia presentato osservazioni nel periodo concesso, poiché il diritto al contraddittorio deve essere garantito per l'intero termine. La Corte ha quindi cassato la sentenza impugnata e accolto nel merito il ricorso della società.

Controllo automatizzato – omessa dichiarazione – onere della prova a carico dell'amministrazione finanziaria (Cassazione, ord. n. 23922 del 23 luglio 2026)

La Corte di Cassazione, con l'ordinanza n. 23922 del 23 luglio 2026, ha chiarito che, qualora il contribuente contesti di aver presentato la dichiarazione sulla quale si fonda una cartella di pagamento emessa a seguito di controllo automatizzato, spetta all'amministrazione finanziaria o all'agente della riscossione provare l'effettiva presentazione della dichiarazione. In assenza della dichiarazione, infatti, l'amministrazione finanziaria non può procedere con la liquidazione automatizzata ex artt. 36-*bis* del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 o 54-*bis* del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, ma deve ricorrere all'ordinario avviso di accertamento.

Cessione di partecipazioni rivalutate - Società costituita per acquisire un immobile - Abuso del diritto - Esclusione (Cassazione, ord. n. 24017 del 24 luglio 2026)

La Corte di Cassazione, con l'ordinanza n. 24017 del 24 luglio 2026, ha affermato che, ai fini della configurabilità dell'abuso del diritto ai sensi dell'art. 10-*bis* della L. 27 luglio 2000, n. 212, la costituzione di una società per l'acquisto di un immobile e la successiva cessione delle partecipazioni rivalutate ai sensi dell'art. 5 della L. 28 dicembre 2001, n. 448, non possono essere valutate sulla base della sola sequenza temporale delle operazioni.

Occorre verificare in concreto se l'operazione sia priva di sostanza economica e finalizzata essenzialmente al conseguimento di un vantaggio fiscale indebito ovvero sia sorretta da valide ragioni economiche, organizzative o gestionali.

La Corte ha ribadito che la scelta tra diversi schemi negoziali rappresenta un'espressione della libertà riconosciuta dall'ordinamento e non può essere considerata abusiva in assenza di un utilizzo distorto degli strumenti giuridici.

UNIONE EUROPEA

IVA – Responsabilità solidale del rappresentante fiscale (Tribunale UE, Sez. V, 8 luglio 2026, T-356/25 "Rapera")

Il Tribunale UE, con la sentenza dell'8 luglio 2026, causa T-356/25 ha chiarito che:

- un rappresentante fiscale di un soggetto passivo stabilito in un altro Stato membro può essere designato quale debitore dell'imposta, ai sensi dell'art. 204 della Direttiva IVA, anche se non partecipa direttamente alle operazioni imponibili del soggetto passivo rappresentato;
- diversamente, qualora il rappresentante fiscale sia incaricato dei soli adempimenti dichiarativi in materia di IVA, l'art. 205 della Direttiva IVA, letto alla luce del principio di proporzionalità, osta a una responsabilità solidale automatica che non consenta di valutarne il coinvolgimento, la conoscenza dell'adempimento, la buona fede e la diligenza. Il soggetto designato quale debitore ai sensi dell'art. 204 non può inoltre essere contemporaneamente responsabile in solido ai sensi dell'art. 205.

IVA – Esenzione fiscale per le prestazioni effettuate tra imprese che realizzano principalmente operazioni bancarie, assicurative o relative ai fondi pensione (Corte di Giustizia UE, Sez. I, 9 luglio 2026, n. C- 360/25, “Schoger II”)

La Corte di Giustizia UE, con la Sentenza del 9 luglio 2026, causa C- 360/25, ha evidenziato che l'art. 107, paragrafo 1, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (“TFUE”) deve essere interpretato nel senso che un'esenzione IVA delle prestazioni, non esenti ad altro titolo, fornite tra imprese che effettuano principalmente operazioni bancarie, assicurative o relative ai fondi pensione costituisce un aiuto di Stato ai sensi di tale disposizione.

IVA – Coobbligati solidali – Debito IVA non assolto dalla società (Corte di Giustizia UE, Sez. I, 16 luglio 2026, n. C-158/25, “QJ”)

La Corte di Giustizia UE, con la sentenza del 16 luglio 2026, n. C-158/25, ha affermato che l'art. 47 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea osta a una normativa nazionale che impedisca a una persona chiamata a rispondere in solido del debito IVA di una società di contestare, in via incidentale, nell'ambito del suo ricorso, le constatazioni di fatto e le qualificazioni giuridiche contenute nell'avviso di accertamento divenuto definitivo nei confronti della società, nella misura in cui siano rilevanti ai fini della propria difesa.

ALTRO

Enti religiosi – trattamento fiscale della fusione per incorporazione e trasferimento dei beni tra sfera istituzionale e commerciale ([Agenzia delle Entrate, Principio di diritto n. 1 del 7 luglio 2026](#))

L'Agenzia delle Entrate, con il Principio di diritto n. 1 del 7 luglio 2026, ha chiarito il trattamento fiscale delle fusioni per incorporazione tra enti religiosi civilmente riconosciuti appartenenti alla medesima struttura organizzativa. Ai fini IVA, i trasferimenti di beni mobili e immobili connessi alla fusione sono esclusi dal campo di applicazione dell'imposta ai sensi dell'art. 2, comma 3, lett. f), del TUIR; ricorrendone i presupposti, trovano invece applicazione le imposte di registro, ipotecaria e catastale nella misura fissa. Ai fini delle imposte sui redditi, la fusione è fiscalmente neutrale per i beni già appartenenti alla sfera commerciale dell'ente incorporato e destinati alla sfera commerciale dell'incorporante.

Diversamente, il passaggio dalla sfera istituzionale a quella commerciale può assumere rilevanza realizzativa: per gli immobili strumentali ammortizzabili l'ingresso nel regime d'impresa avviene al costo di acquisto, senza emersione di plusvalenze, mentre per gli immobili non strumentali rileva il valore normale, con possibile emersione di plusvalenza imponibile, salvo il possesso ultraquinquennale.

Cessione a terzi dei crediti d'imposta derivanti dalla trasformazione delle attività per imposte anticipate (*Deferred Tax Assets-DTA*) ([Risposta a istanza di consulenza giuridica dell'Agenzia delle Entrate n. 8 del 3 luglio 2026](#))

L'Agenzia delle Entrate, con la risposta n. 8 del 3 luglio 2026, ha chiarito che i crediti d'imposta derivanti dalla trasformazione delle attività per imposte anticipate (*Deferred Tax Assets-DTA*) non sono liberamente ceduti a soggetti terzi secondo le ordinarie regole civilistiche dell'art. 1260 c.c. La cessione del credito da DTA a soggetti esterni al gruppo deve avvenire secondo la specifica disciplina prevista dagli artt. 43-*bis* e 43-*ter* del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602, nel rispetto dei relativi termini e condizioni.

Il presente documento ha solo scopo informativo e non costituisce parere professionale.

Per informazioni: info@5rs.it